



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Progetto:	Impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE) – Recapito finale alternativo trincee drenanti
Proponente:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F./P.IVA 00347000721)
Comune:	Porto Cesareo

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

ALLEGATO 2

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022 - L. n. 241/1990 e smi relativo all'intervento "Impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE) – Recapito finale alternativo trincee drenanti" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al comma 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di cui si tratta.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce.

CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO CUI E' AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<i>Ante inizio lavori</i>	
1) Trasmissione di valutazione previsionale di impatto acustico aggiornata, redatta da tecnico competente iscritto all'Albo Nazionale	1) ARPA Puglia – DAP Lecce
2) Comunicazione della opzione da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo	2) ARPA Puglia – DAP Lecce
3) Comunicazione, con congruo anticipo, della data di inizio dei lavori, del cronoprogramma attendibile dell'intervento e dei nominativi degli archeologi incaricati delle attività di controllo archeologico, i quali dovranno essere in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017, D.M. 244/2019	3) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce

<i>Fase esecutiva</i>	
4) Controllo archeologico continuativo dei lavori per la realizzazione delle trincee drenanti e degli ulteriori interventi di scavo per la realizzazione, ad esempio, della condotta interrata prevista per il sistema di alimentazione delle trincee	4) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
5) Sospensione dei lavori nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o evidenze archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine da disporre dalla Soprintendenza	5) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
6) Redazione e consegnare, a cura degli archeologi incaricati, entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo standard metodologici correnti e indicazioni fornite dalla Soprintendenza	6) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
7) Installazione, al fine di garantire il monitoraggio della funzionalità delle trincee assorbenti, di un sistema che consenta la misurazione e l'acquisizione in remoto, con apposito backup dei dati, sia del battente idrico, sia della portata di acque reflue immesse; i dati di output del sistema dovranno essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia – DAP Lecce ed al Comune di Porto Cesareo	7) ARPA Puglia – DAP Lecce
<i>Ante messa in esercizio</i>	
8) Interdizione delle derivazione di acque sotterranee per gli usi in contrasto con l'art.9, co.1, del R.R. 13/2017	8) Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
<i>Fase di esercizio</i>	
9) Messa in opera di tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di progetto	9) Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
10) Installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene al confine dell'impianto nel caso in cui gli interventi di mitigazione dell'impatto odorigeno risultino insufficienti	10) ARPA Puglia – DAP Lecce
11) Lo scarico su suolo a mezzo di trincee drenanti non dovrà eccedere la portata di 500 mc/giorno; l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/0206, con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml	11) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

12) Lo scarico di troppo pieno/emergenza a mare nello stesso punto di scarico del depuratore di Nardò, in condizioni di gestione ordinaria, dovrà avvenire nel rispetto dei valori limite di Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06, salvo che nella fase di avvio del depuratore (max. 120 giorni), per la quale potrà essere ammesso lo scarico a mare con i limiti di Tab. 1 del D.Lgs. n. 152/2006	12) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
13) Monitoraggio delle matrici ambientali dovrà effettuarsi secondo il PMA predisposto dalla società proponente (ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, Rev. Novembre 2022)	13) ARPA Puglia – DAP Lecce

Si allegano note ARPA Puglia prot. n. 51381 del 15/07/2022 e prot. n. 80154 del 24/11/2022.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"

Dr. geol. Giorgio Piccinno

Il Dirigente del Servizio

Avv. Antonio Arnò



Trasmessa via PEC

Spett.le PROVINCIA DI LECCE
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
Via Umberto I n.13,
73100 - Lecce

PEC: **ambiente@cert.provincia.le.it**

e p.c. ARPA Puglia
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n.152/2006, inerente progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE), all'interno del depuratore stesso" sito a Porto Cesareo.
Proponente: AQP SpA Via Cognetti, BARI
Valutazione Tecnica

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, preso atto della comunicazione di adeguatezza e completezza della documentazione trasmessa dall'A.C. con prot. n. 21035 del 25/05/2022 (prot. ARPA n. 39767 del 25/05/2022), acquisita dal sito ufficiale della Provincia al link:

http://www.provincia.le.it/PAUR_AQP_Porto_Cesareo

si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

Premesso che¹:

- il presente progetto è stato assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA da parte della Provincia di Lecce ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006;
- con D.D. n. 33 del 19/01/2022, la Provincia di Lecce ha chiuso la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto, stabilendo che lo stesso debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la stessa Provincia, con nota prot. n.5093/2022 del 07/02/2022, ha chiarito che la Valutazione di Impatto Ambientale dovrà riguardare sia lo scarico nelle trincee drenanti, sia lo scarico di emergenza nell'emissario dell'ID di Nardò e successivamente in battaglia;
- con nota prot. n. 38165/2021 del 21/09/2021, la Provincia di Lecce, viste le distanze dell'attuale punto di scarico dell'impianto di Nardò rispetto ai siti di importanza comunitaria maggiormente prossimi, vista l'esiguità dell'intervento di specie dove non è prevista alcuna

¹ Cfr. pag.4-5-6/20 Elaborato ED.01 Relazione Tecnica Generale



opera di tipo strutturale e infine, visto l’incremento della portata scaricata pari a circa il 12% della portata scaricata attualmente, ha ritenuto non necessario l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;

- nelle more di definire il sistema complessivo di scarico e di riutilizzo delle acque affinate, al fine di permettere l’avvio all’esercizio del depuratore di Porto Cesareo e quindi della parte già funzionale delle rete di fognatura nera, si prevede di realizzare due trincee drenanti, nel perimetro dell’impianto di depurazione, per attivare uno scarico su suolo fino a 500 m³/giorno, conforme all’art. 103 del D.Lgs. 152/2006, conservando lo scarico in battigia presso Torre Inserraglio per le sole condizioni di troppo pieno/emergenza;
- in considerazione dei tempi necessari all’allaccio delle utenze, le trincee drenanti potranno garantire la dispersione di un volume giornaliero di reflui non superiore a 500 m³/g, equivalenti a circa 3.300 AE.



Figura 1 – Planimetria di progetto²

Considerato che³:

- Secondo le stime del PTA, l’agglomerato consta di 29.429 Abitanti Equivalenti (AE) e per l’ID si prevedeva una potenzialità di 31.200 AE ed uno scarico conforme alla Tabella 1 costituito da

² Cfr. pag.9/20 Elaborato ED.01 Relazione Tecnica Generale

³ Cfr. pag.7-8-12/169 Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



condotta sottomarina nel mare Jonio (condotta consortile da realizzare condivisa con l'ID di Nardò);

- per l'agglomerato di Porto Cesareo, è stata contestata la violazione sia dell'art. 3 che dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE (dotare di reti fognarie gli agglomerati con potenzialità superiore a 2.000 AE e provvedere, prima dello scarico al trattamento depurativo secondario o equivalente);
- l'intervento di realizzazione delle trincee disperdenti riveste carattere d'urgenza, in quanto consentirà l'avvio in tempi relativamente brevi dell'ID Porto Cesareo, ed al contempo carattere di temporaneità, in quanto la necessità di impiegare le trincee si estinguerà con la progressiva entrata a regime della rete di riutilizzo ai fini civili ed irrigui, reso possibile dalla realizzazione della sezione di affinamento (P1712).

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti in merito agli impatti ambientali derivanti dal progetto di seguito riportati:

Analisi delle ragionevoli alternative⁴

Le soluzioni alternative valutate dai progettisti sono le seguenti:

Soluzione 0 – Stato attuale, nessuno scarico a servizio dell'ID di Porto Cesareo che pertanto rimane inattivo.

Soluzione 1 – Scarico del depuratore di Porto Cesareo in battigia, in corrispondenza del punto più vicino al depuratore lungo la linea di costa.

Soluzione 2 – Scarico del depuratore su suolo, mediante la realizzazione di trincee drenanti.

Tali soluzioni sono state valutate nelle more di definire il sistema di scarico e riutilizzo integrale delle acque affinate in ambito agricolo.

La soluzione 2, prescelta, appare senza dubbio più conveniente:

- dal punto di vista economico rispetto alla *alternativa zero*, ossia la mancanza di un recapito finale per l'ID di Porto Cesareo, in quanto si andrebbe a sanare lo stato sanzionatorio che ad oggi grava sulla Regione Puglia;
- dal punto di vista ambientale rispetto alla *alternativa uno*, ossia lo scarico dell'ID in battigia nel punto idraulicamente più vicino al depuratore, in quanto si scongiurerebbe di scaricare l'effluente depurato direttamente nell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo.

⁴ Cfr. pag.120-122/169 Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale



Emissioni in atmosfera

L’ID Porto Cesareo è dotato di n. 4 impianti di deodorizzazione con tecnologia biotrickling, a servizio di tutte le stazioni caratterizzate da concentrazione di odore e/o da portata di odore, maggiori dei valori convenzionalmente fissati dalla normativa (L.R. 32/2018) e/o dalla letteratura tecnica (LG ARPA Puglia, 2015, Documento di Sintesi SNPA, 2018) per distinguerle tra sorgenti “significative” e sorgenti “non significative”.

I sistemi di deodorizzazione installati sono dei filtri biotrickling con media filtrante costituito da conchiglie, prodotti da Airclean, mod. Monashell.

Nelle more di eseguire campionamenti ed analisi sui flussi convogliati a monte ed a valle dei biofiltri, ai fini modellistici sono state ipotizzate concentrazioni cautelative, sulla scorta dell’esperienza su impianti di potenzialità simile a quella del depuratore di Porto Cesareo⁵.

Sigla	Tecnologia trattamento aria	Q (m³/h)	D (m)	V (m/s)	H (m)	T (°C)	Cod. in (uo/m³)	ER	Cod. out (uo/m³)	OEF (uo/s)	Stazioni servite
EC1	Biotrickling Airclean	4.000	0,3	15,73	6	25	30.000	92%	2.400	2.667	Linea acque
EC2	Biotrickling Airclean	2.800	0,25	15,85	6	25	20.000	90%	2.000	1.556	Linea fanghi
EC3-A	Biotrickling Airclean	2.800	0,25	15,85	6	25	20.000	90%	2.000	1.556	Stabilizzazione aerobica A
EC3-B	Biotrickling Airclean	2.800	0,25	15,97	6	25	20.000	90%	2.000	1.556	Stabilizzazione aerobica B
Sigla	Stazione	Tipo	A (m²)	H (m)	Cod (uo/m³)	SOER (uo/m²/s)	OER (uo/s)	Note			
ED1-A	Denitrificazione Linea A	Diffusa Passiva	120	1,4	100	0,83	100	Operativa 365 giorni all'anno			
ED1-B	Denitrificazione Linea B	Diffusa Passiva	120	2,0	100	0,83	100	Operativa dal 01/05 al 30/09 (date indicative)			

Tabella riassuntiva sorgenti convogliate e diffuse dell’ID Porto Cesareo⁶

In riferimento al monitoraggio delle emissioni in atmosfera i progettisti dichiarano che⁷:

Nella fase in corso d’opera: Durante il periodo di messa a regime dei sistemi di abbattimento, si propone di effettuare una misura olfattometrica al mese (monte/valle sistema), dopo il periodo di acclimatamento (indicativamente 30 giorni dalla data di messa in esercizio), sino ad accertare il raggiungimento dell’efficienza di abbattimento prevista e dunque l’avvenuta messa a regime.

Al termine della messa a regime, si procederà alla speciazione dei composti odorigeni nei flussi di ciascuno dei n. 4 sistemi biotrickling.

Nella fase post operam: Essendo l’impianto ricadente in categoria I, si prevedono le seguenti tipologie di monitoraggio ed i seguenti VLE (Valori Limite di Emissione)⁸:

⁵ Cfr. pag.11-13/43 Elaborato ED.07 Relazione sulle emissioni in atmosfera
⁶ Cfr. pag.16/43 Elaborato ED.07 Relazione sulle emissioni in atmosfera
⁷ Cfr. pag.19/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale
⁸ Cfr. pag.21/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale



Tipo sorgente – monitoraggio	Frequenza	Parametro	Metodica	VLE
Emissioni convogliate - discontinuo	Annuale	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	EC1: 2.400 uo/m³ EC2: 2.000 uo/m³ EC3-A: 2.000 uo/m³ EC3-B: 2.000 uo/m³
		Composti chimici da screening Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015
Emissioni diffuse - discontinuo	Annuale	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	300 uo/m³ (Denitrificazione)
		Composti chimici da screening Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015	Tab. 1 All. Tecn. LR 23/2015
Qualità dell'aria ambiente - discontinuo (n. 2 punti al perimetro ID)	Su segnalazione molestia olfattiva	Concentrazione di odore	UNI EN 13725:2004	-

Si fa presente che la norma UNI EN 13725:2004 è stata aggiornata, pertanto si prescrive di verificare la compatibilità della documentazione di progetto prodotta con quanto previsto dalla nuova norma UNI EN 13725:2022.

Eventuali approfondimenti relativi alle emissioni in atmosfera sono rinviate alla successiva fase di autorizzazione unica che la Provincia di Lecce dovrà rilasciare ai sensi dell'ex art 269 del 152/2006.

Suolo e acque sotterranee

Come dichiarato dal geologo⁹ a seguito di sondaggi effettuati si è constatato che la profondità rilevata nel sondaggio SG2 per la falda pari a 16.4 m. per cui il franco di sicurezza garantito a seguito della realizzazione delle trincee sarà superiore a 10 m.

Per quanto attiene i pozzi si condivide la prescrizione di divieto di emungimento ad uso irriguo per i due pozzi esistenti entro il raggio di 250 m dall'area destinata alle trincee.

In merito al controllo delle variazioni della qualità delle acque sotterranee i progettisti dichiarano che¹⁰:
“Avviato all'esercizio, si procederà al controllo mensile della qualità delle acque prelevate da n.1 pozzo presente a monte dell'ID (PZM) e da un pozzo posto a valle (PZV), entrambi riportati nello stralcio cartografico seguente, in cui si è indicato il probabile campo di deflusso della falda verso mare [omissis]”.

Si prescrive l'individuazione di un ulteriore pozzo a valle dell'impianto, posto a Nord-Ovest di quello già presente.

⁹ Cfr. pag.58 dell'Allegato all'Elaborato ED.02 Relazione geologica, Idrogeologica, Geotecnica e Sismica

¹⁰ Cfr. pag.9-10/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Qualità delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti in merito agli autocontrolli della qualità delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto depurativo¹¹:

“Periodicamente, AQP effettuerà il monitoraggio della qualità del refluo in ingresso all'impianto di depurazione e dell'effluente depurato. Ai sensi della D.G.R. n. 1116/2006, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, AQP effettua un numero di autocontrolli almeno pari al numero di controlli indicato per l'autorità competente.

AQP con frequenza mensile effettua il monitoraggio della qualità delle acque depurate in corrispondenza del CIR¹²”.

Rumore

Per quanto riguarda la matrice “Rumore” si prende atto che il monitoraggio sarà realizzato secondo quanto dichiarato dai progettisti¹³:

In fase ante operam: In occasione dei lavori di realizzazione delle trincee, sarà effettuata una campagna di misura del clima acustico (ad impianto non in esercizio) nei punti esterni all'impianto (C1-C4) ed in corrispondenza dei recettori di tipo abitativo nell'intorno (R1-R4).

In corso d'opera: Durante l'esecuzione dei lavori si procederà ad accertare il rispetto del limite di 70 dB(A) presso il recettore R4 (art. 17 L.R. 3/2002).

In fase post operam: Una volta avviato all'esercizio l'ID, si dovrà procedere all'esecuzione di una campagna di misurazione completa al fine di verificare il rispetto dei valori prescritti, sia in termini di valori assoluti che in base al criterio differenziale (per i recettori di tipo abitativo).

Terre e rocce da scavo e Rifiuti

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti¹⁴:

Durante la realizzazione delle opere previste dal progetto di realizzazione delle trincee drenanti (P1775), così come in quello di adeguamento al D.M. 185/2003 (P1712) si produrranno diverse tipologie di rifiuti speciali essenzialmente legate ai processi edilizi, a loro volta riconducibili alle lavorazioni che prevedano l'esecuzione di scavi e la demolizione di manufatti [omissis].

Nel computo metrico del progetto di realizzazione delle trincee (P1775) si prevede di produrre circa 2.300 m³ di materiale. La caratterizzazione ambientale del sottosuolo non ha riscontrato contaminazione, pertanto lo stesso potrà essere sottoposto a recupero. Tuttavia, stante l'impossibilità di

¹¹ Cfr. pag.7/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale

¹² Corpo Idrico Recettore

¹³ Cfr. pag.28/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale

¹⁴ Cfr. pag.30-31-32/37 Elaborato ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



procedere al recupero in situ del materiale, per l'allontanamento delle terre e rocce da scavo si dovrà procedere secondo il seguente ordine di priorità:

1) individuazione di un'opera diversa nell'ambito della quale poter reimpiegare le terre e rocce come materiale utile per rimodellamenti, rilevati, rinterri, senza necessità di effettuare operazioni diverse dalla normale pratica industriale. In tal caso, il materiale potrà essere qualificato come sottoprodotto e 15 giorni prima di iniziare gli scavi, dovrà essere prodotta ed inviata ad ARPA Puglia una dichiarazione di utilizzo (ex art. 21 D.P.R. 120/2017);

2) laddove non vi fosse la possibilità di riutilizzare direttamente il materiale come sottoprodotto, si procederà al conferimento ad impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/06, per il recupero delle terre e rocce come materia prima seconda, osservando le disposizioni normative inerenti il trasporto di rifiuti;

3) in ultimo, in assenza di disponibilità di impianti autorizzati al recupero dei materiali, lo stesso dovrà essere conferito a discariche autorizzate al ricevimento di inerti, sempre nel rispetto della normativa che regola il trasporto dei rifiuti.

In fase di esercizio, come per ogni Impianto di Depurazione a fanghi attivi, anche per l'impianto di Porto Cesareo il maggiore quantitativo di rifiuti prodotti è e sarà quello dovuto ai fanghi di depurazione, seguito dal materiale grigliato (vaglio) e dalle sabbie.

Qualora si ricorra al riutilizzo in agricoltura, secondo quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 99/92, i fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, devono essere caratterizzati ogni qualvolta che intervengano dei cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate e, comunque, ogni 6 mesi per gli impianti di potenzialità inferiore a 100.000 abitanti equivalenti (si prevede comunque un'analisi trimestrale come riportato nella Tabella 5-5). Qualora i fanghi siano stoccati, miscelati, trattati e/o additivati, essi dovranno essere sottoposti ad ulteriori analisi prima della loro utilizzazione in agricoltura, al fine della verifica del rispetto dei limiti fissati nell'allegato I B del suddetto decreto.

Esaminata tutta la documentazione disponibile, compresa l'integrazione presentata a seguito di richiesta dell'A.C., considerato che le opere di progetto rientrano nel perimetro dell'impianto di depurazione già esistente, pertanto non inducono ulteriori criticità ambientali rispetto a quelle già presenti, preso atto che:

- l'intervento di realizzazione delle trincee disperdenti riveste carattere d'urgenza ed al contempo carattere di temporaneità;
- alla luce di quanto dichiarato dal tecnico geologo incaricato nelle considerazioni conclusive dell'Elaborato ED.02, degli esiti delle indagini del suddetto effettuate e dal parere favorevole espresso alla realizzazione delle opere di progetto;
- come dichiarato dai progettisti il SIA non ha evidenziato particolari criticità ambientali;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- come dichiarato dai progettisti¹⁵ a seguito della realizzazione dell'intervento, non si prevede alcun impatto sulle acque marine costiere in quanto:
 - 1) non vi è alcuna variazione apprezzabile dell'impatto dello scarico in battigia esistente;
 - 2) sia nella situazione esistente (solo scarico dell>ID Nardò), sia in quella di progetto (scarico ID Nardò + max 500 m³/d da ID Porto Cesareo) non vi è alcuna interazione delle acque depurate con l'AMP Porto Cesareo.

questa Agenzia esprime valutazione tecnica positiva del progetto a condizione che:

- sia verificata la compatibilità della documentazione di progetto prodotta con quanto previsto dalla nuova norma UNI EN 13725:2022, in aggiornamento alla norma UNI EN 13725:2004 in merito alla emissioni in atmosfera;
- la Ditta dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico aggiornata redatta da un Tecnico Competente iscritto all'Albo Nazionale;
- attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti in fase di esercizio riportate nell'Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale a pag.166 e seguenti;
- per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee, si prescrive di individuare un ulteriore pozzo a valle dell'impianto oltre a quello già riportato, tale pozzo dovrà essere identificato a nord-ovest di quello già considerato.
- Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà comunicare quale delle tre opzioni intende adottare per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo.

8

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

E' fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti

Il Direttore UOC Servizio Territorio ad interim
d.ssa A.M. D'Agnano

Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. Antonio D'Angela

GDL
dott. ing. Ettore Però
d.ssa Sabina Calogiuri

¹⁵ Cfr. pag.149/169 Elaborato ED.04 Studio di Impatto Ambientale



Trasmessa via PEC

PROVINCIA DI LECCE	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0046525/2022 del 24/11/2022	
Firmatario: Oronzo Simone, ANNA MARIA D'AGNANO, ANTONIO D'ANGELA	



Spett.^{le} **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali
Via Umberto I, n.33
73100 - Lecce
pec: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n.152/2006, inerente il progetto denominato "Realizzazione di nuove trincee drenanti come recapito finale alternativo dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo (LE), all'interno del depuratore stesso", sito a Porto Cesareo.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. (C.F./P.IVA 00347000721) Via S. Cognetti – Bari.
Valutazione tecnica su *Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*.

1

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, esaminato lo specifico elaborato¹, acquisito al protocollo ARPA Puglia n.78138 del 16.11.2022, scaricato dal link <https://we.tl/t-jLXpd1KFLd>, si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

Premesso che:

- con nota prot.n.51381 del 15.07.2022 ARPA Puglia ha trasmesso valutazione tecnica positiva con prescrizioni sul progetto;
- in data 03.11.2022 si è tenuta la seduta iniziale della Conferenza dei Servizi decisoria il cui verbale è stato acquisito al prot. ARPA Puglia n.75302 del 04.11.2022;
- nella stessa nota acquisita al prot. ARPA Puglia n.75302 del 04.11.2022 comunicava la prossima seduta della Conferenza, fissata per le ore 09:30 del giorno 02.12.2022;
- con nota acquisita al prot. ARPA Puglia n.78138 del 16.11.2022 Acquedotto Pugliese ha trasmesso l'elaborato *ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale*, Rev. Novembre 2022;

Tutto ciò premesso, si prende atto di quanto riportato nella proposta di PMA redatta nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, revisionata secondo le indicazioni riportate nella valutazione tecnica di questa Agenzia².

In particolare:

¹ Elaborato ED.08 "Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale", Rev. Novembre 2022

² Protocollo ARPA Puglia n.51381 del 15.07.2022

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni diffuse, il proponente dichiara che non risulta possibile definire dei valori limite di emissione per le sorgenti diffuse prive di flusso proprio³, così come riportato nella norma aggiornata UNI EN 13725:2022;
- per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee, il proponente ha individuato un ulteriore punto di prelievo a valle idrogeologica delle trincee, denominato PZ7 (WGS84 33N 748144,126 mE, 4459169,89 mN), pertanto i punti di prelievo per le acque sotterranee saranno⁴:
 - o pozzo privato a monte delle trincee "PZM"
 - o pozzo privato a valle delle trincee "PZV"
 - o piezometro a valle delle trincee "PZ7"

Questa Agenzia esprime valutazione tecnica positiva della proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale e ribadisce quanto già espresso nei precedenti pareri:

- la necessità di installare un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene al confine dell'impianto, qualora gli interventi di mitigazione dell'impatto odorigeno non risultasse sufficiente, come già anticipato in sede di Conferenza dei Servizi del 03.11.2022;
- prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà comunicare quale delle tre opzioni intende adottare per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo⁵;
- prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà presentare una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico aggiornata redatta da un Tecnico Competente iscritto all'Albo Nazionale.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

dott. geol. Oronzo Simone

Direttore UOC Servizio Territorio ad interim

dott.ssa A. M. D'Agnano

Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.

dott. A. D'Angela

Il GdL:

dott. ing. Ettore Però

dott.ssa Sabina Calogiuri

³ ED.08 Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, rev. Novembre 2022, pag.21/40

⁴ Ibidem, pag.11-13/40

⁵ Ibidem, pag.33/40

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it